

# Inaugurata la porta del Parco

## *Mammola, accese critiche di MuSaBa sulla scelta dell'ingresso*

■ **MAMMOLA**

«Non siamo stati invitati all'inaugurazione della porta d'accesso al Parco d'Aspromonte sul territorio di Mammola e ci farebbe piacere conoscerne la ragione».

E' chiara e diretta, come sempre, Hiske Maas, compagna di Nik Spatari e insieme a lui creatrice di MuSaBa, il parco-museo-laboratorio, che insiste nell'area della nuova perimetrazione del Parco nazionale. Alla cerimonia di ieri mattina, presenti autorità locali e regionali, nessuno si è ricordato

*Hiske Maas:  
«Ci piacerebbe sapere perché non ci hanno invitato»*

di invitare Spatari, che ha appena festeggiato ottanta anni e da quaranta si dedica alla conservazione e valorizzazione delle ricchezze storiche e ambientali della Vallata del Torbido. «L'idea è partita, molti anni fa, proprio dalla nostra fondazione - continua la Maas - Siamo stati noi a chiedere formalmente che MuSaBa, il torrente del Torbido e il monte Scifo, siti sul

territorio di Mammola, fossero ricompresi nella perimetrazione definitiva del Parco aspromontano. La particolare localizzazione, con "ingresso" dalla superstrada ionio-tirreno, infatti, ne faceva una naturale "porta" verso l'interno». La prima richiesta della fondazione "Santa Barbara" è del 1996, subito seguita da risposte positive da parte degli enti competenti, in

particolare il ministero dell'ambiente e il ministero per i beni culturali e la comunità montana della Limina, che deliberano per un appoggio convinto

affinché il Parco inserisca nei suoi confini MuSaBa e ne faccia la sua porta d'ingresso.

Nel 2001, l'istanza viene prodotta direttamente del comune di Mammola e si chiede, tra l'altro, l'inserimento del museo di Spatari, ma si indica per l'ubicazione della porta di accesso al Parco una struttura edilizia, da recuperare, sita nel centro urbano di Mammo-



Una veduta del parco

la.

L'atto finale, il decreto del Presidente della Repubblica, datato luglio 2008, delibera per la ripermimetrazione del Parco d'Aspromonte e l'effettiva inclusione di

MuSaBa, mentre la porta d'accesso - inaugurata ieri - è localizzata in un antico fabbricato di tipo industriale.

«Con questa scelta sono state disattese le precedenti indicazioni

ministeriali - sottolinea Hiske Maas - ma il nostro progetto di MuSaBa come "presidio turistico e culturale" mantiene intatto il suo vigore». Intanto, appena una settimana fa, proprio in occasione del compleanno di Nik, il vice presidente della Regione Calabria, Domenico Cersosimo, riconoscendo nel parco-laboratorio dell'artista mammolesse «una delle eccellenze culturali della nostra regione», ha voluto che si realizzasse, proprio lì, nella cappella Santa Barbara, sotto la volta maestosa de "Il sogno di Giacobbe", un seminario sulle politiche culturali, chiamando a raccolta i massimi esponenti calabresi del settore.

Lo stato maggiore delle istituzioni culturali regionali a convegno per confrontarsi e tracciare le linee guida per l'investimento dei novanta milioni di euro dei fondi Por 2007-08, con una particolare attenzione a "MuSaBa", parco-laboratorio situato nella Vallata del Torbido, custode di arte e potenziale attrattore turistico.

MARIA TERESA D'AGOSTINO

locride@calabriaora.it